

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

*art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.*

**ATF Malcesine Monte Baldo**

**Titolo appalto**

Revisione generale della funivia bifune a va e vieni  
**SOSTITUZIONE DELLE CABINE DELLE VETTURE**  
"Malcesine – San Michele" e "San Michele – Monte Baldo"

**SEDE:**

*Via Navene Vecchia, 12 – 37018 – Malcesine (VR)*

**Data di emissione:** 19/03/2024

**Revisione n°:** - -

**Redatto da:**

**Enrico Luigi BONI**

*(Datore di Lavoro – ATF Malcesine Monte Baldo)*



**Stefano BONAMICO**

*(R.SPP Studio Bonamico e Farina S.r.l.)*



**Per accettazione le aziende appaltatrici**

**Azienda Appaltatrice 1**

*(Datore di Lavoro)*



**Azienda Appaltatrice 2**

*(Datore di Lavoro)*



**AZIENDE APPALTATRICI**

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina soprastante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

**CRONOLOGIA MODIFICHE DUVRI: (riportare di seguito eventuali revisioni al presente documento)**

**Data revisione 01:** 19/03/2024 **Motivo revisione:** Emissione documento preliminare per gara di appalto

**Data revisione 02:** XX/XX/XXXX **Motivo revisione:** fare clic o toccare qui per immettere il testo.

**Data revisione 03:** XX/XX/XXXX **Motivo revisione:** fare clic o toccare qui per immettere il testo.

## 1. INDICE

1.	INDICE.....	2
2.	INTRODUZIONE.....	3
3.	CLAUSOLA DI RISERVATEZZA.....	3
4.	L'AZIENDA .....	3
4.1.	RAGIONE SOCIALE.....	3
4.2.	INDIRIZZI E CONTATTI .....	3
4.3.	ATTIVITÀ SVOLTA .....	3
5.	ORGANIGRAMMA AZIENDALE .....	3
5.1.	DATORE DI LAVORO.....	3
5.2.	PERSONALE OCCUPATO.....	4
6.	ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA.....	4
7.	ELABORATI DEL DOCUMENTO .....	5
7.1.	AUTORE DELL'INDAGINE .....	5
8.	ASPETTI LEGISLATIVI GENERALI.....	5
9.	IDENTIFICAZIONE DELLE AZIENDE .....	6
9.1.	AZIENDA APPALTANTE.....	6
9.1.1.	ANAGRAFICA .....	6
9.2.	AZIENDE APPALTATRICI .....	6
9.2.1.	ANAGRAFICA .....	7
9.2.2.	LUOGHI DI LAVORO.....	8
9.2.3.	ATTIVITÀ SVOLTA .....	8
9.2.4.	LAVORI DI NATURA ELETTRICA .....	9
9.2.5.	ATTREZZATURE E PRODOTTI CHIMICI CONCESSI IN USO.....	10
9.2.6.	DURATA LAVORI .....	10
9.2.7.	FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO.....	10
9.3.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	11
10.	COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE.....	26
11.	CONCLUSIONI.....	27

### ALLEGATO I – SCHEDE AREE

### ALLEGATO II – INFORMATIVE

### ALLEGATO III – AGGIORNAMENTI DUVRI



## 2. INTRODUZIONE

Il Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze (per facilità di lettura abbreviato con l'acronimo D.U.V.R.I.) è il documento redatto dalla stazione appaltante nei confronti delle aziende appaltatrici che si trovano a dover accedere e lavorare nei luoghi di lavoro dell'azienda appaltante stessa. Tale documento ha come obiettivo principale la valutazione dei rischi da interferenze e con-seguente individuazione di misure atte ad eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo tali rischi.

## 3. CLAUSOLA DI RISERVATEZZA

In base all'art. 33, comma 2 del D.Lgs. 81/08, i componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente decreto.

Una copia del presente D.U.V.R.I. sarà messa a disposizione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il quale è tenuto a mantenere il Documento in Azienda, evitando riproduzioni non autorizzate. Sarà, inoltre, data specifica disposizione al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza di non portare copia del presente documento all'esterno dei luoghi di lavoro e di non diffonderne i contenuti.

È esplicitamente vietata la riproduzione del presente documento, anche parziale, senza l'autorizzazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o del Legale Rappresentante dell'Azienda.

## 4. L'AZIENDA

### 4.1. RAGIONE SOCIALE

ATF Malcesine Monte Baldo

### 4.2. INDIRIZZI E CONTATTI

Sede legale e operativa:

Via Navene Vecchia 12 – 37018 Malcesine (VR)

### 4.3. ATTIVITÀ SVOLTA

- Impianti di risalita
- Attività amministrativa connessa

## 5. ORGANIGRAMMA AZIENDALE

### 5.1. DATORE DI LAVORO

Il Datore di Lavoro è definito ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008, viene riportato all'interno dell'organigramma di seguito riportato.

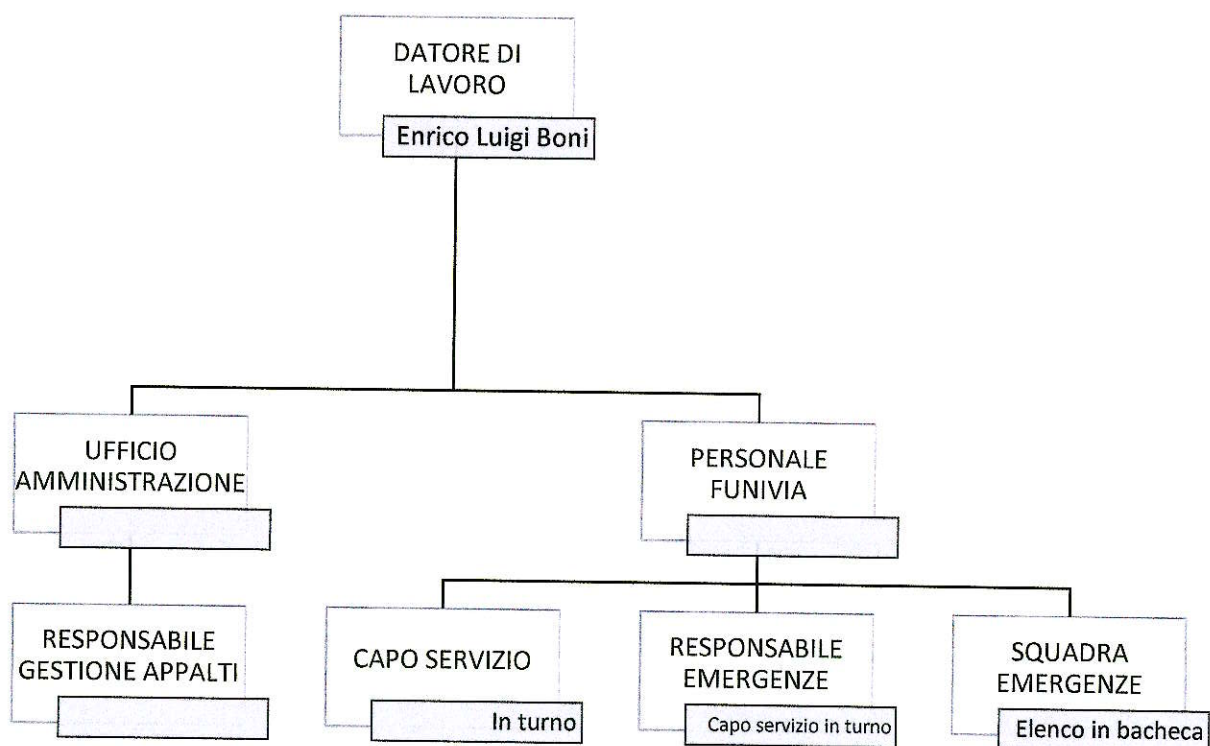
Eventuali ulteriori informazioni potranno essere riportate in **Allegato** al presente documento.

## 5.2. PERSONALE OCCUPATO

L'elenco del personale in forza presso la sede è disponibile presso la Sede.

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere riportate in **Allegato** al presente documento.

## 6. ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA





## 7. ELABORATI DEL DOCUMENTO

### 7.1. AUTORE DELL'INDAGINE

**STUDIO BONAMICO E FARINA S.R.L.**

*Sede legale: Via Fornaci n°54, 38062 Arco (Trento)*

*Phone +39 0464 518977 - Fax +39 0464 512069*

## 8. ASPETTI LEGISLATIVI GENERALI

La presente valutazione ha lo scopo di attuare pedissequamente le volontà legislative per quanto riguarda la valutazione dei rischi da interferenza:

### **Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione**

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47(N) del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un

unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all' articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell' impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all' incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell' ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. [...]

## 9. IDENTIFICAZIONE DELLE AZIENDE

### 9.1. AZIENDA APPALTANTE

#### 9.1.1. Anagrafica

**Ragione sociale:** ATF Malcesine Monte Baldo

**Sede Legale:** Via Navene Vecchia, 12 – 37018 – Malcesine (VR)

**Sede Operativa:** Via Navene Vecchia, 12 – 37018 – Malcesine (VR)

**P.IVA.** 01468720238

**Telefono sede legale e operativa:** +39 045 7400206

**Fax sede legale e operativa:** +39 045 7400206

**E-mail:** info@funiviedelbaldo.it

**Datore di Lavoro:** Enrico Luigi BONI

**RSPP:** dott. Ing. Stefano BONAMICO

**Medico Competente:** Marzia CANEVA

**Addetti Antincendio:** l'elenco è presente presso l'azienda

**Addetto primo soccorso:** l'elenco è presente presso l'azienda

**Referente aziendale responsabile del presente appalto:** Corrado CHINCARINI

### 9.2. AZIENDE APPALTATRICI

Di seguito saranno esplicitate le aziende appaltatrici autorizzate ad accedere ai luoghi di lavoro identificati al successivo capitolo.

È da intendersi vietato qualsiasi subappalto ad aziende o lavoratori autonomi, senza preventiva autorizzazione rilasciata dal referente interno dell'azienda appaltante.



### 9.2.1. Anagrafica

<b>Tipo Impresa</b>	<input type="checkbox"/> APPALTATRICE <input type="checkbox"/> SUBAPPALTO <input type="checkbox"/> LAV. AUTONOMO
<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede legale</b>	
<b>Sede operativa</b>	
<b>P.IVA</b>	
<b>C.F.</b>	
<b>Telefono sede</b>	
<b>Fax sede</b>	
<b>E-mail</b>	
<b>Attività impresa</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	
<b>Preposto in cantiere</b>	
<b>Lavoratore</b>	
<b>Lavoratore</b>	

<b>Tipo Impresa</b>	<input type="checkbox"/> APPALTATRICE <input type="checkbox"/> SUBAPPALTO <input type="checkbox"/> LAV. AUTONOMO
<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede legale</b>	
<b>Sede operativa</b>	
<b>P.IVA</b>	
<b>C.F.</b>	
<b>Telefono sede</b>	
<b>Fax sede</b>	
<b>E-mail</b>	
<b>Attività impresa</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	
<b>Preposto in cantiere</b>	
<b>Lavoratore</b>	
<b>Lavoratore</b>	

Si rammenta che ogni azienda appaltatrice deve trasmettere l'elenco del personale che intende impiegare per lo svolgimento dell'appalto in oggetto. Si rammenta inoltre che ogni azienda impegnata in cantiere dovrà indicare espressamente il nominativo ed i riferimenti del Preposto che sarà presente in cantiere per l'espletamento delle attività previste dall'art. 19 del D.lgs. 81/08.

### 9.2.2. Luoghi di lavoro

I lavoratori delle aziende citate in precedenza, svolgono la propria attività all'interno dei luoghi di lavoro appartenenti all'azienda appaltante.

Presso l'Azienda si identificano le seguenti aree oggetto di intervento:

STAZIONI:

STAZIONE DI VALLE (uffici, zona imbarco, servizi igienici, parcheggi, aree esterne)

STAZIONE SAN MICHELE (zona imbarco, servizi igienici, aree esterne)

STAZIONE MONTE (zona imbarco, servizi igienici, aree esterne, sala attesa, bar)

SEGGIOVIA PRA' ALPESINA:

LOCALI TECNICI:

OFFICINA

SALA MACCHINE

LOCALE CONTRAPPESI

LOCALE COMPRESSORI

CENTRALE TERMICA

ALTRO: **SOSTEGNI**

ALTRO: **CABINE ELETTRICHE**

***Il personale delle aziende appaltatrici è autorizzato ad accedere  
solo ed esclusivamente ai luoghi sopra spuntati   
È dunque vietato l'accesso alle aree sopra escluse.***

### 9.2.3. Attività svolta

Le aziende precedentemente citate, all'interno dei luoghi di lavoro identificati, svolgeranno le seguenti attività di seguito descritte:

- Attività e/o lavorazioni per la revisione di alcune componenti nell'ambito della prima revisione generale della funivia bifune a va e vieni.

Le specifiche delle attività e/o lavorazioni svolte sono accuratamente dettagliate all'interno del *Capitolato Prestazionale Tecnico*, identificati a mezzo di sigla 2222-D13-D e 2222-D23-D, documenti datati 21 febbraio 2024 e successive modificazioni.

Qualora tra le attività previste si dovesse rendere necessario l'accesso ad ambienti sospetto inquinamento o confinati, si dovrà redigere preventivamente specifica documentazione (procedure e istruzioni operative) secondo quanto previsto dal D.P.R. 14 settembre 2011, n. 177.



#### 9.2.4. Lavori di natura elettrica

Per le attività che prevedono l'effettuazione di lavori elettrici, ivi comprese le attività non elettriche ma nelle vicinanze di un impianto elettrico, si farà riferimento alle figure di seguito indicate.

##### DEFINIZIONE FIGURE RESPONSABILI E MODALITA' OPERTIVE SECONDO LA NORMA CEI 11-27

Al fine di ottemperare alle indicazioni normative della CEI 11-27 circa le misure organizzative da attuare per garantire la sicurezza degli interventi elettrici, con la presente si identificano le figure di:

- URI – persona o unità responsabile dell'impianto: **Enrico Luigi Boni** in qualità di datore di lavoro.
- RI – responsabile dell'impianto: **Massimo Chincarini** in qualità di Responsabile della manutenzione elettrica e persona esperta sul rischio elettrico
- URL – persona o unità responsabile della realizzazione del lavoro: il datore di lavoro/direttore tecnico dell'attività appaltata, in veste di persona esperta sul rischio elettrico
- PL – preposto ai lavori: la persona esperta che sovrintende alle attività oggetto dell'appalto, in qualità di persona esperta per le specifiche attività appaltate. Si rammenta che dovranno essere indicati i nominativi dei PL a seguito dell'affidamento dei lavori.

Il responsabile dell'impianto (RI) valuterà, anche attraverso la collaborazione del preposto ai lavori (PL) la necessità di predisporre uno specifico piano di lavoro/intervento, compilando l'apposito modulo, come definito al punto. 3.7.9 della norma.

Il piano di lavoro è il documento su cui sono riportate le operazioni da eseguire sull'impianto per poter condurre i lavori elettrici e le altre informazioni riguardo all'assetto che deve essere mantenuto durante i lavori stessi. Il Piano di lavoro deve essere compilato quando il lavoro è complesso, ossia quando l'attività è svolta su un impianto complesso, definito al punto 3.7.7 della norma CEI 11-27 come impianto o parti di impianto, ove si esegue l'attività, i cui circuiti risultino fisicamente alquanto articolati o poco controllabili visivamente per la particolare disposizione dei componenti e dei circuiti in occasione dei lavori, o per il numero di possibili alimentazioni, o per la presenza di impianti di Alta o Media tensione (AT o MT). In queste situazioni il preposto ai lavori è tenuto a redigere il piano di intervento al fine di poter definire le modalità operative da adottare ivi compresi di DPI specifici.

Il responsabile dell'impianto (RI) si occuperà di consegnare al preposto ai lavori (PL) la parte di impianto interessata dall'intervento attraverso la compilazione dell'apposito modulo, come definito al punto. 3.7.11 della norma.

Il preposto ai lavori (PL), ad attività conclusa, riconsegnerà al responsabile dell'impianto (RI) la parte di impianto oggetto dell'intervento compilando l'apposito modulo, come definito al punto. 3.7.12 della norma.

### 9.2.5. Attrezzature e prodotti chimici concessi in uso

Il personale delle aziende appaltatrici (citate al punto 9.2) **NON UTILIZZA** alcun macchinario, attrezzatura o apparecchiatura, né prodotti chimici della ditta appaltante.

I lavoratori delle aziende appaltatrici (citate al punto 9.2) **SONO AUTORIZZATI** all'utilizzo delle seguenti attrezzature e prodotti chimici:

- 
- 

In tali casi si allega la documentazione relativa alla concessione in uso e le rispettive regole di utilizzo.

In allegato al presente costituisce parte integrante la dichiarazione di concessione in uso di attrezzature.

Si rammenta che il personale che utilizza le attrezzature deve essere adeguatamente formato, informato ed addestrato al loro utilizzo. L'azienda si riserva il diritto e la facoltà di chiedere copia degli attestati comprovanti l'effettiva formazione e/o abilitazione ove prevista.

### 9.2.6. Durata Lavori

Le attività regolate dal seguente DUVRI si stima abbiano una durata definita nel cronoprogramma, documento **“Cronoprogramma Revisione Generale 20° Anno” F35/F36, vers.2 del 01.12.2023 e successivi aggiornamenti**”.

### 9.2.7. Formazione, Informazione e Addestramento

Ogni azienda appaltatrice, garantisce che i propri lavoratori siano idoneamente formati, informati e addestrati per i rischi propri della mansione a cui saranno soggetti nello svolgimento del presente appalto.

Ogni azienda appaltatrice, dichiara altresì che il personale è opportunamente informato, formato e addestrato circa lo svolgimento delle attività, oggetto d'appalto (capitolo 9.2.3) e in particolare dispone delle eventuali abilitazioni/titoli formativi previsti da leggi e/o norme specifiche, come ad esempio, regolamenti del Pacchetto Igiene, abilitazione svolgimento di saldature, abilitazione realizzazione di impianti, ecc.

**L'azienda appaltante si riserva fin da subito la facoltà di richiedere alle aziende appaltatrici, lavoratori autonomi o eventuali subappaltatrici, attestati/evidenze oggettive dell'attività di informazione, formazione e addestramento svolta che, qualora non tempestivamente forniti potrebbero generare la sospensione dell'esecuzione dell'appalto, senza il riconoscimento da parte del committente di alcun onere o costo conseguente.**

**Ogni azienda appaltatrice sarà garante di tali adempimenti anche rispetto ai subappaltatori o/e lavoratori autonomi da essa diretti.**



### 9.3. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI inerenti alle interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi, cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne, ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate ed è finalizzata all'individuazione ed all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto, essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

***L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.***

Nell'Allegato I "Schede Aree" del presente documento sono esplicitate le schede relative ai rischi presenti per ogni luogo di lavoro precedentemente identificati.

Tali schede contengono nella colonna "MISURE DI P e P" (misure di prevenzione e protezione) tutte le attività ritenute obbligatorie, nel luogo specifico, per garantire la sicurezza dei lavoratori presenti, siano essi dell'azienda appaltante o delle aziende appaltatrici.

Nella colonna di sinistra "Azienda appaltatrice – Eventuali note" le aziende appaltatrici dovranno indicare eventuali note esplicative relative ai rischi specifici delle proprie attività trasmessi ai lavoratori dell'azienda appaltante e dunque eventuali misure di prevenzione e protezione previste a tutela del personale dell'azienda appaltante.

**È quindi da intendersi che l'assenza di note da parte delle aziende appaltatrici, equivale a sostenere che le attività da esse condotte non apportano alcun rischio aggiuntivo o alcuna necessità di individuare e attuare misure di prevenzione e protezione specifiche a protezione dei lavoratori dell'azienda appaltante.**

Di seguito vengono esplicitati tutti i pericoli generalmente presenti all'interno dell'azienda appaltante che possono o meno essere presenti nelle singole aree individuate e valutate nell'allegato.

PERICOLO PRINCIPALE	DESCRIZIONE	PERICOLO SECONDARIO	DESCRIZIONE	RISCHIO
P1 – LUOGHI DI LAVORO	Pericoli riguardanti il luogo di lavoro specifico nel quale si opera. La probabilità sarà definita in funzione della possibilità di accedere ed il tempo stimato di permanenza in spazi o locali tecnici specifici dell'area presa in esame. La gravità sarà definita in funzione dell'entità del danno atteso.	superfici scivolose	Analisi della scivolosità della pavimentazione sia essa di pavimenti, grigliati, scale fisse ecc.	CADUTA
	ostacoli sul percorso	Analisi della presenza di ostacoli fissi e mobili sul percorso come bancali, scatole, tubazioni, macchine ecc. Non si considerano in questa fase l'eventuale presenza di carrelli semoventi.	CADUTA, ABRASIONI, CONTUSIONI, TAGLIO	
	mezzi in movimento/manovra	Presenza di mezzi (carrelli elevatori, automezzi, transpallet o altro mezzo semovente) Nella probabilità rappresenterà un fattore di riduzione la presenza di vie di circolazione ben definite ed idonea segnaletica	INVESTIMENTO, SCHIACCIAMENTO ARTI INFERIORI	
	piano di calpestio sopraelevato	Presenza di pavimentazioni sopraelevate rispetto al piano di lavoro come ad esempio soppalchi, ballatoi, scale fisse ovvero qualora il piano fosse composto da superfici grigliate.	MANCAMENTO	
	caduta di materiale dall'alto	Caduta di materiale dall'alto come, ad esempio, la caduta di oggetti di pezzatura minuta (ferramenta) da superfici grigliate, da scale fisse e mobili, da soppalchi o altro piano di calpestio sopraelevato, ovvero di materiale pesante da gru, paranchi ecc.	TRAUMI PREVALENTEMENTE AL CAPO, SCHIACCIAMENTO, SEPPELLIMENTO, URTO	
	aperture sul piano di calpestio	Presenza di aperture sul piano di calpestio di piccola (fori passa cavi o tubi) ovvero di grandi dimensioni per la rimozione di parte della pavimentazione (grigliato). Rientrano in questa famiglia di pericolo la presenza di aperture con rischio caduta non protette da idoneo parapetto.	CADUTA DALL'ALTO, CADUTA	



PERICOLO PRINCIPALE	DESCRIZIONE	PERICOLO SECONDARIO	DESCRIZIONE	RISCHIO
		dislivello pericoloso	Presenza sulla pavimentazione di scivoli o gradini non regolamentari. La probabilità sarà in funzione dell'utilizzo e dello scopo del dislivello (grande afflusso oppure utilizzo secondario) e la gravità sarà calcolata in funzione del contesto (spigoli, parti calde ecc.) ovvero della caduta.	CADUTA, ABRASIONI, CONTUSIONI
		coperture di edifici	Accesso sulla copertura dell'edificio (impianti, macchine ecc.)	CADUTA DALL'ALTO, CADUTE A LIVELLO, INTEMPERIE (pioggia, neve, grandine),
		spazi di passaggio difficili	Presenza di passaggi di larghezza o altezza ridotta.	CONTUSIONI, TAGLI, ABRASIONI, CADUTE
		crolli strutturali	Analisi della resistenza strutturale dell'immobile o di parti dello stesso (soppalchi, scaffalature ecc.)	SEPPELLIMENTO, CONTUSIONI, CADUTE DALL'ALTO
		incidenti tra automezzi	Analisi delle vie carrabili al fine di valutarne la probabilità di insorgenza di incidenti. Definiranno la gravità, la tipologia di mezzi utilizzati e la probabilità, la presenza di idonea delimitazione delle aree e la segnaletica oltre che il costante monitoraggio dell'applicazione delle misure di sicurezza applicate.	INVESTIMENTO, SCHIACCIAMENTO
		fulmini	Lavoro in aree aperte ovvero soggette ad insorgenza di fulmini	FULMINAZIONE
		uso di scale speciali (verticali, a gancio, a sfilo ecc.)	Presenza di scale speciali per l'accesso ad aree del luogo di lavoro interdette (ballatoi, pensiline, cavedi) e comunque ogni qualvolta vi sia l'esigenza di utilizzare scale portatili	CADUTE DALL'ALTO, CONTUSIONI, ABRASIONI, TAGLI, DISTORSIONI

PERICOLO PRINCIPALE	DESCRIZIONE	PERICOLO SECONDARIO	DESCRIZIONE	RISCHIO
		presenza di aree verdi	Presenza nell'area interessata dalla valutazione di aree verdi come aiuole, terreni agricoli ecc.	RISCHIO BIOLOGICO
		terremoto	La probabilità sarà definita in funzione alla classificazione sismica dell'area.	SEPPELLIMENTO, CONTUSIONI, CADUTE DALL'ALTO
		alluvione	La probabilità sarà definita in funzione alla possibilità di alluvione nella zona	ANNEGAMENTO, SEPPELLIMENTO, SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, ABRASIONI
		rumore	Presenza nei luoghi interessati dalla valutazione di rumore ambientale.	IPOACUSIA, PROBLEMI CARDIOVASCOLARI, STRESS, INTERFERENZA NELLE COMUNICAZIONI VERBALI E CON SEGNALI ACUSTICI
		aree con caduta dall'alto	Presenza di aree che espongono il lavoratore a cadute dall'alto (silos, ballatoi ecc.)	CADUTA DALL'ALTO, MANCAMENTO
		spazi confinati	Presenza nell'area interessata dalla valutazione di spazi confinati (pozzi, cisterne ecc.) accessibili per ispezione, manutenzione ovvero attività produttive	CADUTE DALL'ALTO, ASFISSIA, INTOSSICAZIONE, PANICO
		locali interrati o semi interrati	Presenza nell'area interessata dalla valutazione di locali interrati e semi interrati.	PRESENZA DI RADON



PERICOLO PRINCIPALE	DESCRIZIONE	PERICOLO SECONDARIO	DESCRIZIONE	RISCHIO
		radiazione solare	Nei luoghi di lavoro che prevedono mansioni svolte all'aperto l'esposizione a Radiazione Solare (RS) costituisce un fattore di rischio per i lavoratori. Le componenti della RS che giungono sulla superficie terrestre e che hanno degli effetti per la salute dei lavoratori esposti si collocano nell'intervallo di spettro elettromagnetico della radiazione ottica che comprende le tre bande spettrali: ultravioletta (UV), visibile ed infrarossa (IR).	DISTURBO APPARATO VISIVO E CUTANEO
P2 – PERICOLI TERMICI	Pericoli riguardanti le temperature presenti nei luoghi di lavoro interessati dalla valutazione (attrezzature, impianti, sia superficiali) eccessivamente calde che fredde	superfici ad alta o bassa temperatura  liquidi ad alta o bassa temperatura  gas e vapori ad alta o bassa temperatura	Contatto con superfici, attrezzature o impianti eccessivamente caldi o freddi.  Contatto con fluidi (liquidi più o meno viscosi) ad alta o bassa temperatura  Contatto con gas o vapori ad alta o bassa temperatura	SENSAZIONE DI DOLORE, SCOTTATURA USTIONI DA CALDO O DA FREDDO  SENSAZIONE DI DOLORE, SCOTTATURA USTIONI DA CALDO O DA FREDDO  SENSAZIONE DI DOLORE, SCOTTATURA USTIONI DA CALDO O DA FREDDO
P3 – PERICOLI CHIMICI	Pericoli riguardanti la presenza o l'utilizzo di sostanze chimiche.	agenti gassosi/vapori	Presenza di agenti chimici gassosi nell'ambiente di lavoro. La gravità sarà in funzione della tipologia di agente (cancerogeno, tossico ovvero irritante) e la probabilità sarà in funzione dell'esposizione.	INTOSSICAZIONE, USTIONE, ASFISSIA, SENSIBILIZZAZIONE, DIFFICOLTA' RESPIRATORIE, DIFFICOLTA' VISIVE

PERICOLO PRINCIPALE	DESCRIZIONE	PERICOLO SECONDARIO	DESCRIZIONE	RISCHIO
		agenti liquidi / nebbie	Presenza di agenti chimici liquidi nell'ambiente di lavoro. La gravità sarà in funzione della tipologia di agente (cancerogeno, tossico ovvero irritante) e la probabilità sarà in funzione dell'esposizione.	INTOSSICAZIONE, USTIONE, ASFISSIA, SENSIBILIZZAZIONE, DIFFICOLTA' RESPIRATORIE, DIFFICOLTA' VISIVE
		agenti solidi/polveri e fibre	Presenza di agenti chimici solidi nell'ambiente di lavoro. La gravità sarà in funzione della tipologia di agente (cancerogeno, tossico ovvero irritante) e la probabilità sarà in funzione dell'esposizione.	INTOSSICAZIONE, USTIONE, ASFISSIA, SENSIBILIZZAZIONE, DIFFICOLTA' RESPIRATORIE, DIFFICOLTA' VISIVE
P4 – INCENDIO ED ESPLOSIONE	Pericoli diretti ed indiretti legati alla presenza di materiale pericoloso ai fini antincendio oppure che possa rappresentare pericolo di esplosione. Analisi dei pericoli derivanti da una situazione di incendio o da un'avvenuta reazione chimica di combustione.	gas e vapori/fumo  atmosfere esplosive	Presenza a seguito di una reazione di combustione nei luoghi di lavoro di gas o vapori pericolosi (monossido di carbonio, fosgene, diossina ecc.).  Presenza nei luoghi interessati dalla valutazione di sostanze in concentrazioni idonee alla creazione di ambiente con pericolo di esplosione.	INTOSSICAZIONE, USTIONE, ASFISSIA, SENSIBILIZZAZIONE, DIFFICOLTA' RESPIRATORIE, DIFFICOLTA' VISIVE
		sostanze o materiali combustibili o infiammabili	Presenza nei luoghi interessati dalla valutazione di sostanze combustibili o infiammabili solide, liquide o gassose.	USTIONI, INTOSSICAZIONI, ASFISSIA
		sostanze o materiali comburenti	Presenza nei luoghi interessati dalla valutazione di sostanze comburenti solide, liquide o gassose.	USTIONI, INTOSSICAZIONI, ASFISSIA



PERICOLO PRINCIPALE	DESCRIZIONE	PERICOLO SECONDARIO	DESCRIZIONE	RISCHIO
		sostanze esplosive	Presenza nei luoghi interessati di esplosivi.	SEPPELLIMENTO, USTIONI, PROIEZIONE DEL LAVORATORE CAUSATA DALL'ONDA D'URTO, PROIEZIONE DI SCHEGGE
		sorgenti di innesco	Presenza nei luoghi interessati dalla valutazione di sorgenti di innesco quali fiamme libere, apparecchiature elettriche, meccaniche e situazioni che potrebbero innescare la reazione (attrito meccanico ecc.).	USTIONI, INTOSSICAZIONI, ASFISSIA
P5 – PERICOLI MECCANICI	Presenza nell'ambiente di lavoro di pericoli meccanici dovuti a macchine a movimento automatico di varia natura e scopo. Rientrano in questa categoria di pericoli tutte le condizioni nelle quali forze meccaniche generano danni all'uomo.	proiezione di schegge o liquidi	Proiezione di schegge o altro materiale anche liquidi da impianti o componenti di una macchina.	TAGLIO, INTOSSICAZIONE, ABRASIONE, SENSAZIONE DI DOLORE, SCOTTATURA USTIONI DA CALDO
		organi meccanici in movimento o rotanti	Presenza di organi meccanici in movimento come cinghie, alberi, componenti meccanici vari.	CESOLAMENTO, TRASCINAMENTO, UNCINAMENTO, TAGLIO, ABRASIONE, SCHIACCIAMENTO, CONVOGLIAMENTO, URTO, PERFORAZIONE, ATTRITO, CADUTA, INIEZIONE, INTRAPPOLAMENTO, INVESTIMENTO, PUNTURA, SEZIONAMENTO, SPINTA

PERICOLO PRINCIPALE	DESCRIZIONE	PERICOLO SECONDARIO	DESCRIZIONE	RISCHIO
		presenza di energie residue	Presenza di sistemi alimentati dalla forza della molla o gravità.	CESOIAMENTO, TRASCINAMENTO, UNCINAMENTO, TAGLIO, ABRASIONE, SCHIACCIAMENTO, CONVOGLIAMENTO, URTO, PERFORAZIONE, ATTRITO, CADUTA, INIEZIONE, INTRAPPOLAMENTO, INVESTIMENTO, PUNTURA, SEZIONAMENTO, SPINTA
	macchine a funzionamento automatico o comandate a distanza		Presenza ed utilizzo di macchine comandate da postazioni remote ovvero gestite in maniera automatica da un software.	CESOIAMENTO, TRASCINAMENTO, UNCINAMENTO, TAGLIO, ABRASIONE, SCHIACCIAMENTO, CONVOGLIAMENTO, URTO, PERFORAZIONE, ATTRITO, CADUTA, INIEZIONE, INTRAPPOLAMENTO, INVESTIMENTO, PUNTURA, SEZIONAMENTO, SPINTA
	nastri trasportatori o trasporto a mezzo catena o rotaia		Presenza di macchine che permettono il trasporto di materiali per mezzo di rulliere, catene ecc.	TRASCINAMENTO, UNCINAMENTO, TAGLIO, ABRASIONE, SCHIACCIAMENTO, CONVOGLIAMENTO



PERICOLO PRINCIPALE	DESCRIZIONE	PERICOLO SECONDARIO	DESCRIZIONE	RISCHIO
		uso di utensili manuali	Utilizzo da parte del lavoratore di utensili manuali di tipo elettrico e non.	CESOIAMENTO, UNCINAMENTO, TAGLIO, ABRASIONE, SCHIACCIAMENTO, PERFORAZIONE
		componenti pesanti in movimento	Presenza di organi meccanici in movimento di grandi dimensioni e peso che necessitano di energie adeguate per l'arresto di emergenza.	TRASCINAMENTO, UNCINAMENTO, TAGLIO, ABRASIONE, SCHIACCIAMENTO, CONVOGLIAMENTO
		schiacciamento	Presenza di organi meccanici in movimento e/o presenza e/o utilizzo di macchine e attrezzature in movimento.	SCHIACCIAMENTO ARTI INFERIORI, SCHIACCIAMENTO ARTI SUPERIORI, SCHIACCIAMENTO CORPO INTERO, SCHIACCIAMENTO, URTO, ABRASIONE, TAGLIO, INTRAPPOLAMENTO, SPINTA, TRASCINAMENTO, CESOLAMENTO, PERFORAZIONE, UNCINAMENTO
		oggetti o superfici, spigoli od angoli taglienti o abrasivi	Presenza di componenti meccanici che presentano superfici taglienti o abrasive (sbavature, spigoli vivi, ecc.)	TAGLIO, ABRASIONE

PERICOLO PRINCIPALE	DESCRIZIONE	PERICOLO SECONDARIO	DESCRIZIONE	RISCHIO
		perdita di stabilità	Presenza di macchine o impianti che, a causa del loro funzionamento, possono perdere stabilità.	CESOLIAMENTO, TAGLIO, ABRASIONE, SCHIACCIAMENTO, URTO, PERFORAZIONE, ATTRITO, CADUTA, INTRAPPOLAMENTO, INVESTIMENTO, SPINTA
P6 – APPARECCHI DI SOLLEVAMENTI O	Utilizzo nell'area interessata dalla valutazione di macchine o attrezzature per il sollevamento di cose o persone. Il pericolo si riferisce solo agli operatori coinvolti dalla movimentazione.	movimentazione e sollevamento carichi con carrello elevatore / transpallet/MMT	Utilizzo di macchine per lo spostamento di materiali (carrelli elevatori, transpallet, carrelli manuali, macchine movimento terra).	CESOLIAMENTO, UNCINAMENTO, TAGLIO, ABRASIONE, SCHIACCIAMENTO, PERFORAZIONE, SEPPELLIMENTO, RIBALTAMENTO, ESPLOSIONE, ELETTROCUZIONE, INTOSSICAZIONE
		movimentazione persone attraverso piattaforme di lavoro elevabili	Utilizzo di piattaforme di lavoro elevabili.	CADUTE DALL'ALTO, SCHIACCIAMENTO, RIBALTAMENTO, TAGLIO, ABRASIONE, CONTUSIONE, VERTIGINI,
		movimentazione persone attraverso ascensori	Utilizzo di ascensori o piattaforme fisse.	PANICO, SCHIACCIAMENTO, ABRASIONI, TAGLIO, CONVOGLIAMENTO, INTRAPPOLAMENTO, CESOIAMENTO, CADUTE DALL'ALTO



PERICOLO PRINCIPALE	DESCRIZIONE	PERICOLO SECONDARIO	DESCRIZIONE	RISCHIO
		movimentazione e sollevamento carichi con carroponete/gru/	Utilizzo di gru, argani, carroponi, gru su autocarro, elevatori per traslochi ecc. ivi compresi eventuali dispositivi di ancoraggio quali catene, funi, corde ecc.	SCHIACCIAMENTO, ABRASIONI, TAGLI, CESCOIAMENTO, CONTUSIONI, SEPPELLIMENTO, INTOSSICAZIONE
P7 - APPARECCHI IN PRESSIONE	Presenza nell'ambiente di lavoro di impianti o macchine che presentano pericolo di scoppio di tubazioni, giunzioni, valvole o contenitori. Stoccaggio di bombole in pressione.	presenza di impianti in pressione	Presenza di impianti in pressione, comprensivi di tubazioni, giunzioni, valvole o contenitori, oleodinamici, ad aria o di qualsiasi altro genere di sostanza, liquida o gassosa, trasportata.	SCOPPIO, CESCOIAMENTO, INTOSSICAZIONE, USTIONE, SOFFOCAMENTO, COLPO DI FRUSTA (tubazioni)
		presenza di recipienti in pressione	Presenza di recipienti in pressione quali bombole.	SCOPPIO, CESCOIAMENTO, INTOSSICAZIONE, USTIONE, SOFFOCAMENTO, COLPO DI FRUSTA (tubazioni)
P8 - PERICOLI ELETTRICI	Presenza nell'ambiente di lavoro di impianti elettrici installati su strutture o macchine ad alta, media e bassa tensione.	impianti elettrici per illuminazione	Presenza di impianti elettrici per l'alimentazione dell'illuminazione ordinaria, di emergenza ovvero per il controllo di qualità dei materiali mediante lampade di wood.	ELETTROCUZIONE, TETANIZZAZIONE, USTIONE, SCOTTATURA, INCENDIO, ROA, CEM
		impianti elettrici di forza	Presenza di impianti elettrici di forza per l'alimentazione delle macchine, per gli utensili ecc.	ELETTROCUZIONE, TETANIZZAZIONE, USTIONE, SCOTTATURA, CEM, INCENDIO, BRUCIATURA, PUNTURA, SHOCK, SPINTA PROIEZIONE PARTICELLE

PERICOLO PRINCIPALE	DESCRIZIONE	PERICOLO SECONDARIO	DESCRIZIONE	RISCHIO
		presenza di gruppi elettrogeni, batterie e ups	Presenza di sistemi ridondanti per l'alimentazione di macchine o impianti.	ELETTROCUZIONE, TETANIZZAZIONE, USTIONE, SCOTTATURA, INCENDIO
		impianti elettrici a bordo macchina	Presenza di impianti elettrici di alimentazione, di controllo e di forza installati a bordo macchina.	ELETTROCUZIONE, TETANIZZAZIONE, USTIONE, SCOTTATURA, CEM, INCENDIO, BRUCIATURA, PUNTURA, SHOCK, SPINTA PROIEZIONE PARTICELLE
		cabine di trasformazione	Presenza di aree nelle quali si trovano impianti di trasformazione dell'energia elettrica.	ELETTROCUZIONE, TETANIZZAZIONE, USTIONE, SCOTTATURA, INCENDIO, CEM
		apparecchiature in tensione	Presenza di apparecchiature elettriche in tensione, di tipo portatile e non.	ELETTROCUZIONE, TETANIZZAZIONE, USTIONE, SCOTTATURA, INCENDIO, CEM
P9 – MEZZI DI TRASPORTO	Uso di veicoli trasporto persone o cose per fini lavorativi ivi compresi l'uso di mezzi di trasporto pubblici quali treni,	utilizzo di auto aziendali	Uso di veicoli personali ed aziendali per fini lavorativi o per il trasferimento da e per un'unità produttiva.	INCIDENTE STRADALE, RIBALTAMENTO, TAGLIO, CONTUSIONE, INTRAPPOLAMENTO, INCENDIO, INTOSSICAZIONE



PERICOLO PRINCIPALE	DESCRIZIONE	PERICOLO SECONDARIO	DESCRIZIONE	RISCHIO
	aerei e le rispettive aree di pertinenza (biglietteria ecc.).	utilizzo di mezzi di trasporto pubblico	Uso di mezzi pubblici quali autobus, metropolitane, aerei, treni ecc.	INCIDENTE RIBALTAMENTO, TAGLIO, CONTUSIONE, INTRAPPOLAMENTO, INCENDIO, INTOSSICAZIONE, RISCHIO BIOLOGICO, INVESTIMENTO, AGGRESSIONE
		utilizzo di furgoni o altri veicoli per il trasporto di merci	Uso di automezzi per il trasporto di materiali. In questa categoria è compreso anche l'operatore che, non impiegato alla guida, presenza comunque sul mezzo.	INCIDENTE STRADALE, RIBALTAMENTO, TAGLIO, CONTUSIONE, INTRAPPOLAMENTO, INCENDIO, INTOSSICAZIONE
		utilizzo di mezzi pesanti	Uso di automezzi pesanti quali autotreni, autoarticolati, autobotti, ecc.	INCIDENTE STRADALE, RIBALTAMENTO, TAGLIO, CONTUSIONE, INTRAPPOLAMENTO, INCENDIO, INTOSSICAZIONE
		utilizzo di cicli e moto cicli	Uso di cicli e motocicli per spostamenti all'interno ed all'esterno dell'azienda.	INCIDENTE STRADALE, RIBALTAMENTO, TAGLIO, CONTUSIONE, INTRAPPOLAMENTO, INCENDIO, INTOSSICAZIONE

PERICOLO PRINCIPALE	DESCRIZIONE	PERICOLO SECONDARIO	DESCRIZIONE	RISCHIO
P10 – MICROCLIMA E ILLUMINAZIONE	Valutazione delle condizioni microclimatiche, acustiche ed illuminotecniche dei luoghi di lavoro	benessere (stress) termico dell'ambiente di lavoro  comfort microclimatico dell'ambiente di lavoro  situazione acustica dell'ambiente di lavoro  illuminazione naturale dei luoghi di lavoro  illuminazione artificiale dei luoghi di lavoro  illuminazione di emergenza	Pericolo derivante dal superamento delle soglie critiche (alte o basse) di benessere termico negli ambienti di lavoro interessati dalla valutazione. Valutazione con metodo WBGT, ambienti severi.  Pericolo derivante da percentuali di lavoratori insoddisfatti in ambienti di lavoro moderati (es. Uffici). Valutazione con metodo PMV solo per attività dove gli ambienti di lavoro non sono termo - regolati da apparecchiature specifiche.  Eccessivo o assente ricambio d'aria nel luogo di lavoro. Presenza di impianti o superfici apribili.  Valutazione della illuminazione naturale dei locali nelle diverse aree di interesse.  Valutazione della illuminazione artificiale dei locali nelle diverse aree di interesse.  Valutazione della illuminazione di emergenza dei locali nelle diverse aree di interesse.	COLPO DI CALORE, COLPO DI SOLE, CRAMPI, COLLASSO DA CALORE, ASSIDERAMENTO, DISTURBI APPARATO CARDIO CIRCOLATORIO  DISCOMFORT TERMICO, AFFATICAMENTO  DISTURBI MUSCOLO SCHELETRICI, TORCICOLLO  ALTERAZIONE BIORITMI  AFFATICAMENTO VISIVO  CADUTE
P11 – AGENTI FISICI	Attività che comportano l'esposizione a rischi fisici del lavoratore (ad esclusione del microclima)	rumore	Rumore generato (ultrasuoni ecc.) da apparecchiature, impianti, macchine, utensili, attrezzature o altre fonti.	IPOACUSIA, PROBLEMI CARDIO VASCOLARI, STRESS, INTERFERENZA NELLE COMUNICAZIONI VERBALI E CON SEGNALI ACUSTICI



PERICOLO PRINCIPALE	DESCRIZIONE	PERICOLO SECONDARIO	DESCRIZIONE	RISCHIO
	impegnato ovvero ai lavoratori presenti nell'area interessata	vibrazioni	Vibrazioni trasmesse al lavoratore a corpo intero ovvero al sistema mano braccio derivanti da esposizione di varia natura.	DISTURBI APPARATO CARDIO CIRCOLATORIO, DISTURBI SISTEMA NERVOSO E MUSCOLARE
		radiazioni ionizzanti	Presenza di sorgenti che emettono radiazioni ionizzanti (sistemi di analisi qualità).	INSORGENZA DI TUMORI
		atmosfera iperbariche	Presenza di atmosferiche iperbariche.	DISTURBI APPARATO CARDIO CIRCOLATORIO
		radiazioni non ionizzanti (cem, roa)	Presenza di sorgenti che emettono radiazioni non ionizzanti quali cem, roa, laser ecc.	DISTURBO APPARATO VISIVO E CUTANEO
P12 – AGENTI BIOLOGICI	Presenza di agenti biologici	presenza di impianti di trattamento reflui	Sono considerati gli impianti di trattamento dei reflui industriali con impianti chimici, fisici e biologici.	INFEZIONI, ASFISSIA, INTOSSICAZIONE
		contagio tra lavoratori	Contagio da parte di un lavoratore per motivi esterni all'attività produttiva che potrebbe propagarsi sul luogo di lavoro.	TUBERCOLOSI, VIRUS
		impianti acraulici o sistemi di trattamento	Vengono considerati i sistemi di trattamento dell'impianto di aerazione del luogo di lavoro ivi compreso impianti filtranti di qualsiasi natura.	LEGIONELLA
		presenza di animali	Lavoro in aree soggette alla presenza di animali (vespe, serpenti, ratti) che potrebbero mordere l'operatore ovvero lasciare escrementi o altre sostanze organiche.	INFEZIONI, TAGLI, RISCHIO BIOLOGICO, EMORRAGIE, LEPTOSIPIOSI
P13 – AGGRESSIONE FISICA	Attività a contatto con il pubblico che comportano la possibilità di venire aggrediti	aggressione fisica	Lavoro con denaro contante o a contatto con il pubblico che potrebbe comportare rischio da aggressione fisica	CONTUSIONI, TAGLI, ABRASIONI, CADUTE

## 10. COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze.

Elemento di costo	U.M.	Q. tà	Prezzo Unit. (€)	Importo (€)
Riunioni di coordinamento preventiva preliminare all'avvio delle lavorazioni	ora	6	40	240
Riunioni periodiche di coordinamento tra i preposti di tutte le ditte coinvolte	ora	6	40	240
Nastro per segregazione delle aree	n° nastri da 200m	5	10	50
Cartellonistica per segregazione delle aree	n° cartelli	6	20	120
Impiego di walkie talkie per permettere le comunicazioni durante le fasi di interferenza con apparecchi di sollevamento ovvero attività condotte in aree particolari	Cp.	1	250	250

<b>TOTALE</b>	<b>900 €</b>
---------------	--------------



## 11. CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008;
- È soggetto ad aggiornamento periodico al verificarsi di significativi mutamenti che potrebbero renderlo superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente (azienda appaltante), come previsto dall'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 81/2008.

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

*art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.*

## **ATF Malcesine Monte Baldo**

### **SEDE:**

*Via Navene Vecchia, 12 – 37018 – Malcesine (VR)*

## **ALLEGATO I**

## **SCHEDA AREE**



**1) FUNIVIE MALCESINE – MONTE BALDO**

Per ogni fonte di pericolo presente nell'area in oggetto, sono state individuate specifiche misure di prevenzione e protezione rivolte alle ditte appaltatrici. Tali misure dovranno essere attuate dal personale impiegato e rispettate pedissequamente durante l'espletamento delle attività previste. Le aziende appaltatrici dovranno indicare eventuali note esplicative (nella colonna di sinistra) relative ai rischi specifici delle proprie attività, trasmessi ai lavoratori dell'azienda appaltante e dunque eventuali misure di prevenzione e protezione previste a tutela di tutto il personale presente.

**L'assenza di note da parte delle aziende appaltatrici equivale a sostenere che le attività da esse condotte non apportano alcun rischio aggiuntivo o alcuna necessità di individuare e attuare misure di prevenzione e protezione specifiche a protezione dei lavoratori dell'azienda appaltante.**

<b>D.U.V.R.I. - ALLEGATO SCHEDA AREA FUNIVIA MALCESINE - MONTE BALDO</b>			
<b>AZIENDA appaltatrice/subappaltatrice</b>	<b>PERICOLO PRINCIPALE</b>	<b>PERICOLO SECONDARIO</b>	<b>MISURE DI P e P</b>
<b>EVENTUALI NOTE</b>			
	P1 - LUOGHI DI LAVORO	superfici scivolose	<p>La pavimentazione all'interno degli ambienti è generalmente mantenuta asciutta e priva di superfici scivolose. Prestare attenzione nelle giornate piovose e nei periodi invernali dove potrebbe comunque essere presente ghiaccio o pavimento scivoloso specialmente nelle aree esterne delle stazioni.</p> <p>Obbligo utilizzo di idonee scarpe antinfortunistiche EN20345 con caratteristiche S3 con suola antiscivolo (SRC) durante lo svolgimento della propria attività all'interno delle aree.</p>
	P1 - LUOGHI DI LAVORO	ostacoli sul percorso	<p>Obbligo utilizzo di idonee scarpe antinfortunistiche EN20345 con caratteristiche S3 con suola antiscivolo (SRC) durante lo svolgimento della propria attività all'interno delle aree di competenza di ATF Malcesine M.te Baldo.</p> <p>Divieto di lasciare oggetti e materiali incustoditi sulle vie di transito, sui percorsi di fuga e davanti alle uscite d'emergenza.</p>
	P1 - LUOGHI DI LAVORO	mezzi in movimento/manovra	<p>È da intendersi vietato l'uso da parte del personale dell'appaltatore di qualsiasi attrezzatura semovente presente di proprietà o in gestione di ATF Malcesine M.te Baldo. Qualora ci si trovi a lavorare in presenza di mezzi in movimento/manovra ovvero nei parcheggi delle strutture è fatto obbligo di indossare il gilet o bretelle ad alta visibilità conformi alla norma EN20471 Classe II.</p>

**D.U.V.R.I. - ALLEGATO SCHEDA AREA FUNIVIA MALCESINE - MONTE BALDO**

AZIENDA appaltatrice/subappaltatrice		PERICOLO PRINCIPALE	PERICOLO SECONDARIO	MISURE DI P e P
EVENTUALI NOTE				
	P1 - LUOGHI DI LAVORO	piano di calpestio sopraelevato	Qualora si debba effettuare l'accesso a tali luoghi si dovrà prevedere l'installazione di sistemi di protezione collettiva e/o individuale nonché affidare tali attività a personale specificamente informato, formato e addestrato.	
	P1 - LUOGHI DI LAVORO	caduta di materiale dall'alto	Non lasciare incustodite, anche temporaneamente, materiali e/o attrezzi che potrebbero cadere. Qualora dovessero rimanere attrezzature su sostegni, coperture ecc.. le stesse dovranno essere saldamente assicurate anche per evitare che le stesse cadano causa forte vento/presenza di elicottero. In caso di lavorazioni su scale portatili assicurarsi che nessun lavoratore sostì nei pressi della stessa al fine di evitare la possibile caduta di oggetti e/o materiali.	
	P1 - LUOGHI DI LAVORO	aperture sul piano di calpestio	È fatto obbligo di segregare l'area di lavoro (es. nastro a fasce bianco-rosse, cartellonistica, ecc.). Programmazione delle attività con il referente aziendale.	
	P1 - LUOGHI DI LAVORO	dislivello pericoloso	In caso di aperture nella pavimentazione non correttamente segregate, la ditta appaltatrice dovrà comunicarlo al referente interno dell'azienda committente. In caso di apertura di griglia per lo svolgimento dell'attività è da intendersi obbligatoria la segregazione dell'area.	
	P1 - LUOGHI DI LAVORO	coperture di edifici	Obbligo utilizzo di idonee scarpe antinfortunistiche EN20345.	
	P1 - LUOGHI DI LAVORO	spazi di passaggio difficoltosi	L'accesso alle coperture degli edifici è genericamente vietato. L'accesso può essere effettuato previa specifica autorizzazione e accordi con l'azienda appaltante e deve essere consentito solo ed esclusivamente al personale specificamente informato, formato e addestrato ai lavori in quota e a specifiche procedure di accesso e lavoro nonché munito di specifici e idonei DPI anticaduta.	
	P1 - LUOGHI DI LAVORO		Divieto di lasciare oggetti e materiali incustoditi sulle vie di transito, sui percorsi di fuga e davanti alle uscite d'emergenza. Prevista definizione di aree per il posizionamento del materiale, pezzi di ricambio, componenti rimosse, ecc.	



D.U.V.R.I. - ALLEGATO SCHEDA AREA FUNIVIA MALCESINE - MONTE BALDO

AZIENDA appaltatrice / subappaltatrice		PERICOLO PRINCIPALE	PERICOLO SECONDARIO	MISURE DI P e P
EVENTUALI NOTE				
	P1 - LUOGHI DI LAVORO		crolli strutturali	Le strutture all'interno delle quali il personale dell'azienda appaltatrice è impiegato risultano essere progettate con criteri antisismici rischio sufficienti per la categoria 3.  Qualora vi fossero dubbi sulle strutture portanti è fatto obbligo richiedere chiarimenti al referente aziendale prima di svolgere l'attività.
	P1 - LUOGHI DI LAVORO		incidenti tra automezzi	Durante la guida di mezzi all'interno delle aree di pertinenza dell'azienda appaltante, vista la presenza di persone a piedi (lavoratori) viene fatto obbligo di mantenere sempre un'andatura a passo d'uomo (max 5Km/h) e di prediligere la guida a marcia avanti. Il parcheggio deve essere effettuato negli stalli presenti nonché possibilmente in retromarcia.
	P1 - LUOGHI DI LAVORO		fulmini	In caso di eventi atmosferici avversi le attività all'aperto sono da riprogrammare. Le tre stazioni, come da relazione tecnica specifica, risultano essere autoprotette.
	P1 - LUOGHI DI LAVORO		uso di scale speciali (verticali, a gancio, a sfilo ecc..)	Obbligo di utilizzo di sole scale portatili costruite secondo la norma EN131 e/o D.Lgs. 81/08, in buono stato di conservazione e correttamente manutentute. In caso di rilevamento di danneggiamenti delle attrezzature, divieto di utilizzo e obbligo di allontanamento della stessa dall'area e contestuale segnalazione al referente aziendale.
	P1 - LUOGHI DI LAVORO		presenza di aree verdi	Obbligo di segregare le aree di lavoro.  Sono presenti aree verdi nelle pertinenze esterne quali giardini e aiuole. È fatto divieto di arrampicarsi sugli alberi per qualsiasi motivo. Presenza di ditta terza incaricata per le operazioni di manutenzione del verde; in caso si rilevino anomalie obbligo di segnalazione della criticità al referente aziendale per la definizione di specifiche attività di intervento.
	P1 - LUOGHI DI LAVORO		terremoto	La struttura risulta essere progettata con criteri antisismici sufficienti per la classe di rischio 3.  In caso di terremoto attenersi alle indicazioni del personale addetto alle emergenze presente in struttura. Obbligo di rispettare la specifica istruzione per la gestione delle emergenze allegata al presente DUVRI.
	P1 - LUOGHI DI LAVORO		alluvione	In caso di alluvione attenersi alle indicazioni del personale addetto alle emergenze presente in struttura. Obbligo di rispettare la specifica istruzione per la gestione delle emergenze allegata al presente DUVRI.

**D.U.V.R.I. - ALLEGATO SCHEDA AREA FUNIVIA MALCESINE - MONTE BALDO**

AZIENDA appaltatrice / subappaltatrice	PERICOLO PRINCIPALE	PERICOLO SECONDARIO	MISURE DI P e P
EVENTUALI NOTE			
	P1 - LUOGHI DI LAVORO	rumore	<p>Previsto impiego di otoprotettori EN352 nelle aree opportunamente segnalate (se con macchinari in funzione). Qualora i lavoratori dell'azienda appaltante utilizzino attrezzature che espongono al rischio, previsto impiego di otoprotettori EN352 anche per il personale posto nelle vicinanze.</p> <p>Qualora l'azienda appaltatrice preveda l'impiego di attrezzature e/o macchine, ovvero svolga particolari attività e/o manutenzioni, è fatto obbligo di segnalarlo al referente aziendale e definire le specifiche misure di prevenzione, quali gli otoprotettori EN352.</p>
	P1 - LUOGHI DI LAVORO	aree con caduta dall'alto	<p>Tutti i lavoratori esposti a rischio di cadute dall'alto dovranno indossare ed utilizzare imbracatura e casco dotato di sottogola ed essere costantemente collegati ad un punto di ancoraggio stabile. Tutto il personale coinvolto in tali attività dovrà essere formato per i rischi da caduta, il responsabile in loco verificherà la corretta scelta del sistema di arresto caduta, in particolare per verificare il tirante d'aria.</p> <p>È fatto obbligo di segregare l'area di lavoro (es. nastro a fasce bianco-rosse, cartellonistica, ecc.).</p> <p>Qualora vi fossero dubbi sulle strutture portanti è fatto obbligo richiedere chiarimenti al referente aziendali prima di svolgere l'attività.</p>
	P1 - LUOGHI DI LAVORO	spazi confinati	Divieto di accesso a tutti gli ambienti ASIC.
	P1 - LUOGHI DI LAVORO	locali interrati o semi interrati	<p>Valori Radon &lt; 300Bq/mc, attività limitate e circoscritte alle lavorazioni.</p> <p>Accesso in presenza di un addetto dell'azienda appaltante.</p>
	P1 - LUOGHI DI LAVORO	valanghe	In caso di valanghe attenersi alle indicazioni del personale addetto alle emergenze presente in struttura. Obbligo di rispettare la specifica istruzione per la gestione delle emergenze allegata al presente DUVRI.
	P1 - LUOGHI DI LAVORO	stress barometrici	Considerate le differenti altitudini (da 100 a 2000m s.l.m.) alle quali si trovano le stazioni dell'impianto funiviario è presente in ognuna di esse personale addetto al primo soccorso informato, formato e addestrato sulle specifiche problematiche. In ogni stazione è inoltre presente postazione DAE e tutto il personale in forza presso l'azienda appaltante è abilitato all'uso.



**D.U.V.R.I. - ALLEGATO SCHEDA AREA FUNIVIA MALCESINE - MONTE BALDO**

AZIENDA appaltatrice/ subappaltatrice		PERICOLO PRINCIPALE	PERICOLO SECONDARIO	MISURE DI P e P
EVENTUALI NOTE				
	P2 - PERICOLI TERMICI	superfici ad alta o bassa temperatura		Prevedere permesso di lavoro, ovvero coordinamento e definizione di specifiche aree in cui svolgere le attività a caldo: in caso di taglio ossiacetilenico, previsto allontanamento di tutto il materiale infiammabile e/o combustibile e/o comburente dall'area di lavoro e previsto impiego di DPI, compresi quelli per la protezione della cute e del viso e occhi. In caso di utilizzo di fiamme libere per riscaldare pezzi meccanici con conseguenti superficiali, liquidi o gas e vapori con temperature eccessivamente alte prevedere l'utilizzo di idonei DPI (protezioni vie respiratorie, protezione della cute e del viso e occhi), inoltre, previsto allontanamento di tutto il materiale infiammabile e/o combustibile e/o comburente dall'area di lavoro e divieto di posizionare i pezzi meccanici su superfici sensibili e in posizione instabile.
	P2 - PERICOLI TERMICI	liquidi ad alta o bassa temperatura		
	P2 - PERICOLI TERMICI	gas e vapori ad alta o bassa temperatura		
	P3 - PERICOLI CHIMICI	agenti gassosi/ vapori		In caso di sversamento accidentale di prodotti chimici contattare immediatamente il referente della ditta appaltante al fine di predisporre il ripristino della zona interessata.  Divieto di lasciare prodotti chimici incustoditi all'interno delle aree di ATF Malcesine M.te Baldo, fatto salvo l'eventuale deposito nella zona segregata e per i prodotti specificatamente destinati all'attività. Nell'area di deposito delle sostanze chimiche dovranno essere presenti bacini di contenimento e le schede di sicurezza aggiornate.
	P3 - PERICOLI CHIMICI	agenti liquidi / nebbie		Divieto di effettuare travasi di prodotti chimici in contenitori non adeguatamente etichettati. Divieto di effettuare miscugli di prodotti chimici diversi se non espressamente previsti dal ciclo di lavoro e/o dalle specifiche schede tecniche.  Prevedere coordinamento e definizione di specifiche aree in cui svolgere le attività a caldo: in caso di taglio ossiacetilenico previsto impiego di DPI, compresi quelli per la protezione della cute e del viso e occhi. In caso di utilizzo di fiamme libere

**D.U.V.R.I. - ALLEGATO SCHEDA AREA FUNIVIA MALCESINE - MONTE BALDO**

AZIENDA appaltatrice/subappaltatrice	PERICOLO PRINCIPALE	PERICOLO SECONDARIO	MISURE DI P e P
EVENTUALI NOTE			
	P3 - PERICOLI CHIMICI	agenti solidi/polveri e fibre	<p>per riscaldare pezzi meccanici previsto utilizzo di idonei DPI (protezioni vie respiratorie, protezione della cute e del viso e occhi).</p> <p>In caso di attività di saldatura, previsto impiego di sistemi di aspirazione fissi e/o portatili, ovvero idoneo ricircolo dell'aria dell'ambiente.</p> <p>In caso di operazioni che comportino contatto diretto con prodotti chimici prevedere l'impiego di idonei DPI, quali guanti EN374, protezione delle vie respiratorie, occhiali con protezioni laterali EN16321-1, ecc.</p>
	P4 - INCENDIO ED ESPLOSIONE	gas e vapori/fumo	<p>Divieto di fumo (sigari, sigarette, sigarette elettroniche, pipe, ecc.) all'interno di tutti i locali chiusi e nelle aree aperte non specificatamente destinate a tale scopo.</p> <p>Divieto di gettare mozziconi di sigaretta a terra. Divieto di lasciare accessi e incustoditi attrezzature e macchinari che potrebbero surriscaldarsi. Non sono presenti sostanze esplosive e non ne viene consentito l'impiego.</p>
	P4 - INCENDIO ED ESPLOSIONE	atmosfera esplosive	<p>Obbligo per il personale delle ditte appaltatrici di memorizzare l'uscita d'emergenza più vicina ai luoghi di lavoro dove operano.</p> <p>Presenza presidi antincendio e di primo soccorso correttamente segnalati e mantenuti presso le stazioni.</p>
	P4 - INCENDIO ED ESPLOSIONE	sostanze o materiali combustibili o infiammabili	
	P4 - INCENDIO ED ESPLOSIONE	sostanze o materiali comburenti	<p>Prevedere permesso di lavoro, ovvero coordinamento e definizione di specifiche aree in cui svolgere le attività a caldo: in caso di taglio ossiacetilenico e/o saldatura, previsto allontanamento di tutto il materiale infiammabile e/o combustibile e/o comburente dall'area di lavoro e previsto impiego di DPI. In caso di utilizzo di fiamme libere per riscaldare pezzi meccanici con conseguenti superfici, liquidi o gas e vapori con temperature eccessivamente alte prevedere l'utilizzo di idonei DPI, inoltre, previsto allontanamento di tutto il materiale infiammabile e/o combustibile e/o comburente dall'area di lavoro e divieto di posizionare i pezzi meccanici su superfici sensibili e in posizione instabile. In caso di attività di saldatura, previsto impiego di sistemi di aspirazione fissi e/o portatili, ovvero idoneo ricircolo dell'aria dell'ambiente.</p>
	P4 - INCENDIO ED ESPLOSIONE	sostanze esplosive	
	P4 - INCENDIO ED ESPLOSIONE	sorgenti di innesco	<p>Sarà necessario assicurare la presenza di almeno un addetto antincendio e primo soccorso da parte della ditta appaltatrice. Per quanto riguarda il lavoro in solitaria, l'azienda appaltatrice dovrà garantire un contatto costante con l'operatrice al fine di</p>



**D.U.V.R.I. - ALLEGATO SCHEDA AREA FUNIVIA MALCESINE - MONTE BALDO**

AZIENDA appaltatrice/ subappaltatrice	PERICOLO PRINCIPALE	PERICOLO SECONDARIO	MISURE DI P e P
EVENTUALI NOTE			prevenire eventuali situazioni di rischio ovvero dotare gli stessi di un dispositivo uomo a terra dotato di sistema di comunicazione di emergenza.
	P5 - PERICOLI MECCANICI	proiezione di schegge o liquidi	Prevedere l'uso di idonei occhiali di protezione EN16321-1 per le attività che espongono al rischio.
	P5 - PERICOLI MECCANICI	organi meccanici in movimento o rotanti	Divieto di utilizzo di attrezzature e/o macchine in cattivo stato o manomesse. Rimane l'obbligo per l'azienda appaltatrice di affidare tali attività a personale specificamente informato, formato e addestrato alle specifiche attrezzature pericolose. Monitorare ed evitare l'uso incauto da parte di terzi non addetti. Divieto di lasciare le attrezzature incustodite.
	P5 - PERICOLI MECCANICI	presenza di energie residue	
	P5 - PERICOLI MECCANICI	macchine a funzionamento automatico o comandate a distanza	
	P5 - PERICOLI MECCANICI	nastri trasportatori o trasporto a mezzo catena o rotaia	
	P5 - PERICOLI MECCANICI	uso di utensili manuali	Divieto di utilizzo di attrezzature in cattivo stato o manomesse. Rimane l'obbligo per l'azienda appaltatrice di affidare tali attività a personale specificamente informato, formato e addestrato alle specifiche attrezzature pericolose. Monitorare ed evitare l'uso incauto da parte di terzi non addetti. Divieto di lasciare le attrezzature incustodite.
	P5 - PERICOLI MECCANICI	componenti pesanti in movimento	Prevedere l'utilizzo di idonee attrezzature per lo spostamento dei componenti pesanti assicurandosi che la portata sia rispettata. Fissare con cura e con opportuni sistemi i componenti. Prevedere segregazione dell'area prima delle attività e avvisare tutto il personale dell'operazione che si sta svolgendo.
	P5 - PERICOLI MECCANICI	oggetti o superfici taglienti o abrasivi	Nelle aree oggetto di lavori sono presenti superfici in ferro o acciaio, le quali possono risultare taglienti o abrasive: il personale impiegato è chiamato a prestare attenzione ed a indossare idonei DPI e idonei indumenti da lavoro (vietati indumenti a manica/ gamba corta).
	P5 - PERICOLI MECCANICI	perdita di stabilità	Divieto di arrampicarsi su parti di impianti, macchinari, ecc. Divieto di sovraccaricare scaffalature, ecc. ovvero di posizionare materiali in posizione instabile e su superfici non idonee.



**D.U.V.R.I. - ALLEGATO SCHEDA AREA FUNIVIA MALCESINE - MONTE BALDO**

AZIENDA appaltatrice/ subappaltatrice		PERICOLO PRINCIPALE	PERICOLO SECONDARIO	MISURE DI P e P
EVENTUALI NOTE				
	P6 - APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	movimentazione e sollevamento carichi con carrello elevatore /transpallet/ MMT	L'impiego di transpallet o altri apparecchi per il sollevamento di materiali dovrà essere consentito solo ed esclusivamente al personale specificatamente informato, formato e addestrato.	
	P6 - APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	movimentazione persone attraverso piattaforme di lavoro elevabili	L'uso di piattaforme elevabili dovrà avvenire tramite l'uso di personale qualificato (formazione in corso di validità e idoneità sanitaria). Il personale alla guida della PLE vigilerà sull'uso dei dispositivi di arresto caduta delle eventuali persone che accederanno alla piattaforma, che dovranno indossare imbracatura, casco con sottogola ed essere costantemente ancorati con cordino regolabile alla cesta della PLE. Sarà autorizzato l'uso di sole PLE immatricolate ad INAIL, con verifica periodica in corso di validità e con manutenzioni regolarmente eseguite secondo MUM.	
	P6 - APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	movimentazione persone attraverso ascensori	Gli ascensori presenti sono utilizzabili dal personale dell'azienda appaltatrice. Durante l'utilizzo si dovranno rispettare le condizioni generali d'uso quali il limite di peso, limite di persone, divieto di trasportare carichi ingombranti e divieto di bloccare l'ascensore mediante inibizione delle fotocellule presenti. Divieto di utilizzo in caso di incendio. Ascensori regolarmente mantenuti.	
	P6 - APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	movimentazione e sollevamento carichi con carroponte/gru	Obbligo di segregazione dell'area, ovvero divieto di transito, durante le operazioni con apparecchi di sollevamento.	
	P7 - APPARECCHI IN PRESSIONE	presenza di impianti in pressione	Impianto compressore rispondente alla normativa di riferimento.	
	P7 - APPARECCHI IN PRESSIONE	presenza di recipienti in pressione	Divieto di lasciare eventuali bombolette in pressione non custodite, in particolar modo vicino a fonti di calore o in presenza di irraggiamento solare.	
	P8 - PERICOLI ELETTRICI	impianti elettrici per illuminazione	Divieto assoluto di utilizzare o manomettere quadri elettrici se non espressamente autorizzati dall'azienda appaltante. Mantenere chiusi i quadri elettrici presenti e non stoccare materiali davanti agli stessi.	
	P8 - PERICOLI ELETTRICI	impianti elettrici di forza	Ai lavoratori dell'azienda appaltatrice è vietato effettuare allacciamenti di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione se non per le operazioni strettamente connesse alle lavorazioni effettuate.	
	P8 - PERICOLI ELETTRICI	presenza di gruppi elettrogeni, batterie e ups		



D.U.V.R.I. - ALLEGATO SCHEDA AREA FUNIVIA MALCESINE - MONTE BALDO

AZIENDA appaltatrice/ subappaltatrice		PERICOLO PRINCIPALE	PERICOLO SECONDARIO	MISURE DI P e P
EVENTUALI NOTE				
	P8 - PERICOLI ELETTRICI	impianti elettrici a bordo macchina		Verifica dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione (comprese le prolungh) degli apparecchi e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevano danneggiamenti, non intervenire sull'apparecchio e chiamare la ditta appaltante per le adeguate operazioni di manutenzione.
	P8 - PERICOLI ELETTRICI	cabine di trasformazione		È fatto quindi assoluto divieto di svolgere qualsiasi lavoro di natura elettrica da parte di personale della ditta appaltatrice non formato secondo CEI 11-27 e specificatamente incaricato dal datore di lavoro. Qualsiasi attività su impianti elettrici dovrà avvenire previo LOTO con apposizione di segnaletica e lucchetti.
	P8 - PERICOLI ELETTRICI	apparecchiature in tensione		
	P9 - MEZZI DI TRASPORTO	utilizzo di auto aziendali		Utilizzo dell'auto aziendale dal solo personale della ditta appaltante autorizzato. Rispettare i limiti previsti dal libretto di uso e manutenzione, in termini di peso ed ingombri.
	P9 - MEZZI DI TRASPORTO	utilizzo di mezzi di trasporto pubblico		Non applicabile.
	P9 - MEZZI DI TRASPORTO	utilizzo di furgoni o altri veicoli per il trasporto di merci		I veicoli impiegati per il trasporto di attrezzature dovranno essere parcheggiati nelle aree indicate dall'appaltante e non dovranno mai rappresentare intralcio. L'accesso alle aree può prevedere limitazioni sia di larghezza, che di altezza o di inclinazione del terreno. Si dovrà effettuare un sopralluogo preliminare nei passaggi difficoltosi e comunque l'autista dovrà essere sempre coadiuvato da un addetto a terra.
	P9 - MEZZI DI TRASPORTO	utilizzo di mezzi pesanti		
	P9 - MEZZI DI TRASPORTO	utilizzo di cicli e moto cicli		Non applicabile.
	P10 - MICROCLIMA E ILLUMINAZIONE	benessere (stress) termico dell'ambiente di lavoro		Le aree in oggetto sono in minima parte al chiuso e all'aperto. I lavori sono previsti prevalentemente nei mesi invernali. Sono presenti distributori automatici di bevande a servizio del personale. Tutti gli ambienti (interni) garantiscono una situazione aeraulica idonea grazie alla presenza di numerose aperture e di ricircolo dell'aria naturale.
	P10 - MICROCLIMA E ILLUMINAZIONE	comfort microclimatico dell'ambiente di lavoro		

**D.U.V.R.I. - ALLEGATO SCHEDA AREA FUNIVIA MALCESINE - MONTE BALDO**

AZIENDA appaltatrice/ subappaltatrice	PERICOLO PRINCIPALE	PERICOLO SECONDARIO	MISURE DI P e P
EVENTUALI NOTE			
	P10 - MICROCLIMA E ILLUMINAZIONE	situazione aeraulica dell'ambiente di lavoro	In occasione di situazioni meteorologiche avverse sospendere l'attività, ovvero riprogrammare gli interventi.
	P10 - MICROCLIMA E ILLUMINAZIONE	illuminazione naturale dei luoghi di lavoro	Non è previsto che le attività vengano svolte in orario notturno.
	P10 - MICROCLIMA E ILLUMINAZIONE	illuminazione artificiale dei luoghi di lavoro	Impianto di illuminazione artificiale correttamente funzionante e idoneamente dimensionato in relazione alla struttura in oggetto.
	P10 - MICROCLIMA E ILLUMINAZIONE	illuminazione di emergenza	Presenza idonea illuminazione d'emergenza nelle aree interne
	P11 - AGENTI FISICI	rumore	<p>Previsto impiego di ottoprotettori EN352 nelle aree opportunamente segnalate (se con macchinari in funzione). Qualora i lavoratori dell'azienda appaltante utilizzino attrezzature che espongono al rischio, previsto impiego di ottoprotettori EN352 anche per il personale posto nelle vicinanze.</p> <p>Qualora l'azienda appaltatrice preveda l'impiego di attrezzature e/o macchine, ovvero svolga particolari attività e/o manutenzioni, è fatto obbligo di segnalare al referente aziendale e definire le specifiche misure di prevenzione, quali gli ottoprotettori EN352.</p>
	P11 - AGENTI FISICI	vibrazioni	Utilizzo sporadico di attrezzature della ditta appaltante; divieto di utilizzare attrezzature in cattivo stato o manomesse.
	P11 - AGENTI FISICI	radiazioni ionizzanti	Non applicabile.
	P11 - AGENTI FISICI	atmosfera iperbariche	Non applicabile.



**D.U.V.R.I. - ALLEGATO SCHEDA AREA FUNIVIA MALCESINE - MONTE BALDO**

AZIENDA appaltatrice / subappaltatrice		PERICOLO PRINCIPALE	PERICOLO SECONDARIO	MISURE DI P e P
EVENTUALI NOTE		P11 - AGENTI FISICI	radiazioni non ionizzanti (cem, roa)	<p>Impianto elettrico ed attrezzature presenti correttamente funzionanti e rispondenti alle normative di riferimento e regolarmente mantenuti.</p> <p>Prevedere coordinamento e definizione di specifiche aree in cui svolgere le attività a caldo: in caso di taglio ossiacetilenco, previsto impiego di DPI, compresi quelli per la protezione della cute e del viso e occhi.</p> <p>In caso di utilizzo di fiamme libere per riscaldare pezzi meccanici previsto l'utilizzo di idonei DPI (protezioni vie respiratorie, protezione della cute e del viso e occhi).</p> <p>Per attività di saldatura svolte al di fuori degli ambienti dedicati, previsto impiego di schermi/tende protettivi ovvero allontanamento del personale ovvero impiego di specifici DPI.</p>
		P12 - AGENTI BIOLOGICI	presenza di impianti di trattamento reflui	Non è consentito l'accesso agli impianti di trattamento reflui (fossa Imhof).
		P12 - AGENTI BIOLOGICI	contagio tra lavoratori	Presenza in azienda di igienizzante per le mani. Particolare attenzione per nuove epidemie a rilevanza nazionale (Covid-19, H1 N1, ecc.). Rispetto delle principali buone prassi di igiene quali lavaggio frequente delle mani, evitare formiti (toccarsi occhi, naso e bocca con le mani). Cassetta di primo soccorso conforme al D.M. 388/03.
		P12 - AGENTI BIOLOGICI	impianti aereaulici o sistemi di trattamento	Manutenzione periodica degli impianti.
		P12 - AGENTI BIOLOGICI	presenza di animali	<p>In caso di rinvenimento di nidi di vespidi, api e simili, avvertire immediatamente la ditta appaltante; divieto di avvicinarsi e obbligo di portarsi a distanza di sicurezza.</p> <p>In caso di rinvenimento di carcasse di animali (es. roditori) avvertire immediatamente la ditta appaltante per la loro rimozione in sicurezza.</p>
		P13 - AGGRESSIONE FISICA	aggressione fisica	Non si può inoltre escludere la presenza di altri animali nelle pertinenze esterne della stazione di Monte, considerata zona montana.
				In caso di anomalie allertare immediatamente il referente della ditta appaltante.

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

*art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.*

## **ATF Malcesine Monte Baldo**

### **SEDE:**

*Via Navene Vecchia, 12 – 37018 – Malcesine (VR)*

## **ALLEGATO II**

## **INFORMATIVE**





## COMPORAMENTI DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

La presente informativa raccoglie i comportamenti che il personale delle aziende appaltatrici deve attuare qualora si verifichi una situazione di emergenza all'interno dei luoghi di lavoro dell'azienda appaltante. Per situazione d'emergenza si intende una situazione di pericolo in grado di compromettere la salute e la sicurezza di persone che necessita l'immediato intervento di personale informato, formato e addestrato nella gestione della situazione stessa. A scopo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi: incendio, infortunio, sversamento sostanze pericolose, terremoto, ecc.

### IN CASO D'INCENDIO O DI ALTRA EMERGENZA

Il personale delle aziende appaltatrici che si accorge di un'emergenza deve:

1. Stare calmi e non farsi prendere dal panico.
2. Avvisare immediatamente la persona di riferimento interna a te più vicina.
3. Attenersi alle disposizioni fornite dal personale interno e dagli addetti della squadra emergenze.
4. Qualora ci si trova da soli e si viene avvisati di un'emergenza:
  - lasciare quello che si sta facendo in sicurezza e senza fretta;
  - percorrere con calma la via di esodo segnalata più vicina;
  - uscire all'esterno dello stabile;
  - raggiungere il punto di raccolta generale o una zona visibile ma sicura in attesa di disposizioni.

**Specialmente in un'emergenza:  
non compiere mai azioni che potrebbero esporre a rischi!**

### CHIAMATA DI SOCCORSO

Vista la dimensione, il numero di fruitori e l'organizzazione aziendale, l'azienda appaltante ha stabilito che l'allertamento agli enti di soccorso esterni (VVF-SSN)

**viene effettuato dal personale interno addetto alle emergenze  
in coordinamento con il CAPO SERVIZIO IN TURNO.**

Va tuttavia sottolineato che qualora, in caso d'emergenza, dovesse mancare o risultare irreperibile una o più di una delle figure sopra individuate, il personale presente dovrà autonomamente provvedere ad effettuare la chiamata di soccorso al numero unico delle emergenze 1-1-2.

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

*art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.*

## **ATF Malcesine Monte Baldo**

### **SEDE:**

*Via Navene Vecchia, 12 – 37018 – Malcesine (VR)*

## **ALLEGATO III**

## **AGGIORNAMENTI DUVRI**



# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

*art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008*

<b>REVISIONE</b>	<b>MOTIVO DELLA REVISIONE</b>	<b>DATA</b> (indicare se presente data certa)
0	Prima emissione del documento	19.03.2024